

La storia Lanciata dal «Mattino» nel 1954

Una maratona di passione lunga 60 anni

Il napoletano Travaglio è stato l'unico italiano a vincere la Capri-Napoli

Marco Lobasso

Quasi mezzo secolo di traversate, sessanta anni di storia, il fascino di sempre, passato quasi intatto attraverso le leggende dei nuotatori che l'hanno fatta grande. La Capri-Napoli vive domani la sua 49a edizione, dal 1954 a oggi. La storia sportiva e sociale di Napoli passa da qui, da questa incredibile Maratona del Mare, di 36 km, unica nel suo genere, che parte dal mitico Lido Ondine e dal fascino ammaliano dell'Isola Azzurra per attraversare il Golfo. Le difficoltà, le correnti marine, il mare del nostro Golfo sono sempre lì, uguali per tutti.

Negli anni sono cambiati i protagonisti, prima eroici pionieri dalla forza e dal coraggio immmani, oggi atleti quasi perfetti, calcolatori, e con obiettivi diversi: la Coppa del mondo, il ranking internazionale, la qualificazione ai Mondiali. Negli anni '50 e poi dopo si vinceva per la gloria, oggi c'è un calendario di gare da rispettare, i picchi di forma, gli obiettivi da raggiungere, i punti mondiali. All'inizio furono i Cocodrilli del Nilo e Camarero, e Napoli si innamorò perdutamente di campioni sconosciuti, egiziani e argentini, che sembravano sposare perfettamente forza fisica e amore per il mare.

Alla soglia degli anni Sessanta e del boom economico, Il Mattino si inventò con il suo eclettico giornalista Alberto Barone una gara di nuoto che nell'immaginario collettivo diventasse più famosa della traversata della Manica promossa dal quotidiano inglese Daily Mail. Vuoi mettere il Golfo di Napoli con la Manica? E così la traversata da Capri a Napoli divenne in

breve la maratona di nuoto più bella e più importante del mondo, nel tempo prova unica per assegnare il titolo mondiale di nuoto grandi distanze. Stagione dopo stagione, via Caracciolo, sede dell'arrivo della "gara regina", divenne il naturale stadio del

nuoto, più bello e capiente anche dello stadio San Paolo che stava nascendo (1959). Ma i tempi cambiano, si sa. Il fascino andò via via scemando, nonostante gli anni d'oro vissuti con al timone un altro giornalista organizzatore del Mattino, Lello Barbuto, deus ex machina fino al 1992 ed erede illuminato di Barone.

Sì, il declino, ma in mezzo, anno dopo anno, altri campioni diventati leggende. Primo tra tutti il napoletano di Bacoli, Giulio Travaglio, unico vincitore italiano nell'albo d'oro, cinque volte trionfatore dal 1965 al 1970. Un fuoriclasse autentico. Dopo 44 anni l'Italia sta ancora cercando di trovare un successore all'imbattibile "caimano". Nel 1992 in scena l'ultima Capri-Napoli della prima lunga serie, che consegna agli archivi in 37 edizioni altre leggende come l'argentino Claudio Plit che vince 4 volte e che fissa l'incredibile record di partecipazioni (15 traversate), come l'americano Asmuth che vince 3 volte, con il suo record in 6h35'03" che ha resistito per ben 30 anni, come lo jugoslavo Rogosic che vince 4 volte consecutivamente o come l'altro argentino Degano, due trionfi, che si chiama Diego, negli anni di Maradona a Napoli, e che diventa un divo anche per questo.

Dal 2003 la passione di Luciano Cotena, giovane organizzatore, figlio di un campione e organizzatore come Elio Cotena, riporta in vita la Capri-Napoli. È un'altra storia, un altro sport, con la Coppa del mondo, i punti della classifica internazionale, montepremi, antidoping, tattiche e arrivi

in volata. E il nuoto di fondo moderno, non per questo meno bello di quello passato, visto che a vincere spesso sono fuoriclasse autentici come il bulgaro Stoychev (11 coppe del mondo in carriera), oggi ministro dello sport nella sua Bulgaria, e l'argentino Blaum, che l'anno scorso fu campione mondiale. E poi nel femminile, con le campionesse mondiali, la spagnola Nunez e l'argentina Geijo. Anche questa è storia da grande sport. Storia da Capri-Napoli.



Cinque trionfi Giulio Travaglio è stato l'unico italiano ad aver vinto la Maratona Capri-Napoli

La maratona del mare Capri - Napoli 49ª edizione

km 36 - Settima e ultima prova di Coppa del Mondo 2014

Partenza	Arrivo	Record traversata	In gara	Percorso diviso in due parti
Lido Ondine di Capri, domani, ore 9,30	Molese di Capri, Napoli, intorno alle 15,45	6h 13'55" (Belga, 2013)	29 uomini 19 donne	Prima parte: via Ondine, fino all'altezza di via Rizzuto Sauro. Seconda parte: percorso obbligato, delimitato da boe, di 900 metri, fino all'arrivo.

Le rotte dei nuotatori

Rotte #1	Rotte #2	Rotte #3	Rotte #4
Capri, direzione Positano, Capri, direzione Positano. Nel finale di gara il Maresciallo a favore.	Capri, direzione Capri, direzione Positano, S. Giovanni a Tunduccio, Napoli. Corrente a favore nella prima parte di gara.	Capri, direzione Napoli, Capri, direzione Napoli. La rotta di fila, più breve. Rischio gioco di correnti continue.	Capri, direzione Capo Positano, Napoli. Correnti e venti a favore nella prima parte di gara.